

## N. 77 – NICOLO' - RACCONTO

### IL GIRO AL SAS CHE AVREI DESIDERATO IN QUESTE SETTIMANE

Qualche giorno fa, il mio migliore amico Tommaso ed io abbiamo fatto una lunga passeggiata. Dato che siamo entrambi molto sportivi abbiamo approfittato del bel tempo per muoverci un po' facendo due passaggi col pallone e una corsetta: in uno dei grandi parcheggi vicino ai palazzetti di Trento sud, abbiamo giocato un po' a calcio mentre ascoltavamo la nostra musica preferita; stufi di giocare, abbiamo deciso di farci una corsetta lungo la ciclabile che porta verso il centro di Trento. Durante il percorso, ci hanno colpito tutte le vastissime campagne ai lati della ciclabile, che rendono la passeggiata ancora più piacevole. Raggiunto il ponte dei Cavalleggeri, ci siamo fermati per riposarci prima di entrare nel centro storico, approfittando della famosa gelateria per rinfrescarci con un delizioso gelato. Mentre eravamo impegnati a gustare la nostra merenda, notavamo il grandissimo viavai delle persone che ritornano dal lavoro oppure, che come noi, si godono il sole pomeridiano insieme alle loro famiglie. Tutto questo traffico intorno al ponte mi ha fatto molto pensare a quanto sia bella questa città. Ripresa la nostra camminata verso Piazza Fiera, abbiamo parlato di questo periodo, di tutte le cose che ci mancano e che vogliamo ancora rivivere, di tutte quelle risate che ci facevamo a scuola che mi tiravano su il morale nei momenti di maggiore tensione.

Arrivati in piazza, dato che eravamo ancora accaldati e stanchi dalla lunga corsa, ci siamo ripresi con una bevanda zuccherata. Mentre decidevamo il luogo in cui cenare, ci siamo incamminati verso la piazza del Duomo: durante il tragitto abbiamo rivisto tutti quei posti dove andavamo a mangiare durante il periodo scolastico, di cui abbiamo molta nostalgia. Arrivati sotto al Duomo, siamo corsi subito sotto l'ombra della fontana, per paura che ci rubassero tutti i posti meno accaldati. Finalmente seduti abbiamo chiacchierato come al solito, soprattutto dell'ambito sportivo che è una delle tante cose che ci accomuna. Così abbiamo deciso di trovarci per qualche escursione da fare insieme per tenerci in forma. Stanchi di star seduti abbiamo pensato di andare alla biblioteca comunale, per svolgere i compiti che dovevamo consegnare via e-mail per il giorno dopo. Questo ambiente che frequentavamo molto qualche mese fa, durante l'intenso periodo scolastico, ci ha fatto ricordare tutte le ore passate insieme a risolvere moltissimi esercizi per la verifica di fisica. Finiti i pochi compiti, ci siamo incamminati verso Piazza Italia per mangiucchiare qualcosina. Lungo la strada ci siamo fermati per visitare qualche negozio di vestiti, un'altra nostra passione. Giunti a destinazione e molto affamati, dato che non era ancora ora di cena, abbiamo voluto fare un piccolo aperitivo con patatine e un tè fresco. Mentre eravamo seduti abbiamo parlato molto di questo periodo di quarantena e di come lo stiamo vivendo: entrambi passiamo il tempo libero a sperimentare qualcosa di nuovo, ad esempio abbiamo iniziato a leggere e a specializzarci in qualcosa che ci appassiona. Abbiamo riflettuto insieme sul fatto che sarebbe produttivo approfondire l'ambito informatico.

Infatti, essendo entrambi appassionati di questo mondo e potendo stare a casa per specializzarci in questo campo insieme, abbiamo concordato di organizzare qualcosa di grande e innovativo.

Terminato di chiacchierare ci siamo incamminati verso il ristorante che era distante una decina di minuti a piedi; camminando abbiamo visto qualche famosa statua in giro per il centro storico come quella di Piazza Dante. Arrivati finalmente al nostro ristorante di sushi preferito, ci siamo seduti e abbiamo ordinato qualche decina di piatti dato che eravamo affamaticissimi. Il problema è ci siamo fatti ingannare dall'ingordigia e per finire tutti i piatti ci abbiamo messo un paio d'ore. Ci siamo divertiti molto perché non ce la facevamo più a mangiare, avevamo la nausea, ma comunque dovevamo finire tutti gli ordini per una questione di orgoglio, dato che il cibo, come avrete notato, è il nostro punto di forza. Usciti ormai alla chiusura del ristorante, ci siamo diretti verso il cinema, dove proiettavano un bellissimo film d'azione che Tommy ed io aspettavamo da mesi. Lungo la strada ci siamo fermati molte volte per riprenderci dalla mangiata. Infatti, per poco non arrivavamo in ritardo. Nella prima metà della serata ci siamo concentrati sul film che ci teneva incollati allo schermo. Nella pausa siamo andati a prendere qualche snack da mangiare durante la seconda parte. Concluso il film, molto soddisfatti, ci siamo diretti verso casa mia dove ci aspettava una bella dormita dopo questa giornata super faticosa. Guardando il contapassi ci siamo resi conto che mancava poco per arrivare ai quindici chilometri e quindi abbiamo proseguito per farci un altro piccolo giro in centro visitando le Albere, dove c'è un bellissimo e vastissimo prato. Ci siamo seduti a guardare lo spettacolo della città al buio, siamo stati in silenzio per qualche minuto da quanto eravamo sbalorditi. Finito l'obbiettivo e ormai molto tardi ci siamo diretti verso casa quasi senza parlare dalla stanchezza. Abbiamo percorso la strada dell'andata al contrario. Visto che era molto buio, la paura ci ha spinti ad affrettare il passo e in poco tempo siamo arrivati a casa. Avevamo entrambi i piedi indolenziti. Però ci siamo detti che questa giornata non la potevamo vivere in modo migliore. Quindi abbiamo preso la decisione di rifare questa esperienza molte altre volte.

Ho scelto di inventare questa storia perché in questo periodo mi mancano molto i miei amici e tutto ciò che li circonda. Quando c'è qualcosa che ci stressa molto, come una verifica molto importante, noi puntiamo sul divertimento per togliere questa tensione. Infatti, questa passeggiata, pur essendo inventata, è stata composta da esperienze che abbiamo fatto tante altre volte. In questo caso, dato il periodo, noi cerchiamo di dimenticarci, almeno per mezza giornata, tutti i disastri che stanno accadendo a causa del virus.